R. Istituto di Clin. Med. - Diretto dal Prof. E. MARAGLIANO

INFLUENZA

DEL

MASSAGGIO DELLE REGIONI RENALI

SOPRA IL RICAMBIO DEI NEFRITICI

Dott. ABBO CALLISTO
Assistente volontario

MILANO
CASA EDITRICE DOTTOR FRANCESCO VALLARDI
Corso Magenta, N. 48.

CALLISTO

22500654538

R. Istituto di Clin. Med. - Diretto dal Prof. E. MARAGLIANO

INFLUENZA

DEL

MASSAGGIO DELLE REGIONI RENALI

SOPRA IL RICAMBIO DEI NEFRITICI

Dott. ABBO CALLISTO
Assistente volontario

MILANO
CASA EDITRICE DOTTOR FRANCESCO VALLARDI
Corso Magenta, N. 48.

WELLCOME INSTITUTE LIBRARY
Coll. wellMOmec
Coll. pam
No. WJ 300
1907
C151

Estratto dalla *Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche*

N. 117. Anno 1907

303810
Gyn Coll.

Stabilimenti Riuniti d'ARTI GRAFICHE – Milano Corso Magenta N. 48.

L'esame, della permeabilità renale rispetto all' albumina colla eliminazone provocata di essa mediante il massaggio del rene, fu oggetto, in quest'ultimo periodo di tempo, di varie ricerche da parte di alcuni sperimentatori.

Già alcuni anni addietro M. C. Menge aveva attratto l'attenzione dei clinici su questo fatto: che, nei casi di rene mobile, la palpazione di esso determinava un' albuminuria passeggiera, la quale oltrepassava talora il 0,5 $^0/_{00}$. Queste ricerche furono più tardi ripetute e confermate da J. Schreiber il quale potè dimostrare che tale fatto era molto più costante di quello stato osservato da Menge: infatti su 42 casi esaminati alla Policlinica Medica aveva provocato in tutti, eccetto uno, albuminuria.

Questo fenomeno assumeva per tali autori un certo valore diagnostico in casi di tumore addominale, poichè a seconda che la palpazione del tumore determinava o meno la comparsa di albumina nelle urine, si poteva stabilire se la tumefazione interessava o no, il rene.

Gebrowsky ha portato un contributo più ampio allo studio dell'albuminuria palpatoria: questi oltre che ammettere le conclusioni cui era giunto Schreiber, stabiliva ancora, dalla quantità d'albumina comparsa nell'urina dopo il massaggio, quali fossero le condizioni del rene, e prendeva in esame, per il primo, allo scopo di meglio confermare questi dati, il sedimento urinario dimostrando come fra questi due fenomeni esistesse un certo parallelismo poichè tanto più frequenti erano, dopo la palpazione, le modificazioni del sedi-

dimento, quanto più considerevole era la quantità dell' albumina.

In tal modo si poteva sospettare l'esistenza di nefriti croniche larvate che i soliti mezzi d'esame chimico delle urine non avevano potuto mettere in evidenza.

L'albuminuria palpatoria assume così per le ricerche di questi autori un certo valore, poichè non solo può essere d'aiuto nella diagnosi di certi tumori addominali, ma può ancora riuscire a mettere in evidenza processi patologici latenti, che abbiano eventualmente colpito i reni.

Fu, partendo da queste prime ricerche ch'io per consiglio dell'aiuto prof. Tedeschi, ho preso ad indagare il modo con cui sotto l'azione del massaggio, si comporta il ricambio materiale nei nefritici: vale a dire non ho preso solo in considerazione le modificazioni che si possono avere nell'eliminazione dell'albumina, ma mi sono occupato, fatto per me questo più interessante, dell' intero ricambio nei nefritici; che nessuno, a quanto mi consta, aveva finora preso in esame.

Inoltre nei riguardi dell'albumina ho voluto pure in qualche caso, vedere quale specie di essa fosse in aumento dopo il massaggio, se prevalesse cioè la siero albumina o la globulina.

Queste ricerche eseguite dapprima su individui sani, vennero in seguito esclusivamente portate sui nefritici che durante l'anno ripararono nelle nostre sale cliniche; ed a questi infermi furono precipuamente rivolte le mie indagini, perchè guidato dall'unico scopo di vedere se, da questo massaggio delle regioni renali derivava un qualche miglioramento oppure se al contrario, si fosse apportato qualche danno sia pure transitorio nel ricambio di questi infermi, ed in quale forma di nefrite si sarebbe potuto verificare.

Gli infermi in cui veniva praticato il massaggio erano posti nelle condizioni più favorevoli per l'esattezza di queste ricerche: erano mantenuti sempre nelle indentiche condizioni di vitto e di riposo, e gli esami venivano costantemente praticati nelle ore del mattino e le ricerche eseguite sulla quantità di urina emessa in uno stesso periodo di tempo sia prima che dopo il massaggio.

La tecnica ch' io ho seguito è stata quella stessa di cui già s'era servito J. Schreiber. Vuotata la vescica dell'urina che poteva essere in essa eventualmente contenuta, racco-

glievo in seguito quella emessa nello spazio di 1 ora e mezzo in un recipiente pulito: subito dopo procedevo al massaggio. Il paziente era adagiato in posizione supina senza cuscini dietro la testa, le gambe flesse ed un po divaricate per ottenere il massimo di rilasciamento delle pareti addominali. Passavo la mano sinistra al disotto della regione renale cercando di sollevare il rene verso la parete addominale, mentre colla destra spinta al disotto dell'arcata costale, cercavo di raggiungere il polo inferiore del rene, e postero lateralmente per influire anche su questa via sopra di esso. Il massaggio, della durata di 15 minuti, veniva praticato su tutte e due le regioni, sotto forma dapprima di frizione quindi d'impastamento.

Raccoglievo poscia l'urina emessa nello stesso periodo di tempo uguale al precedente. Gli ammalati da me presi in esame furono 6, numero invero un po' esiguo, ma da queste ricerche ripetutamente eseguite su ogni singolo infermo se non si possono ricavare conclusioni assolute riesce tuttavia già possibile stabilire qualche dato, a parer mio, sufficientemente importante.

Tralasciando per ora di parlare degli individui sani dei quali il massaggio non apportò sensibili modificazioni nel ricambio, raccoglierò in queste tavole riassuntive i risultati ottenuti nelle varie forme di nefrite. (Vedi tavole)

NEFRITE ACUTA

(Ammalato Giorgio P.)

PRIMA DEL MASSAGGIO

Quantità urine cc.	Densità	Album. 0/0	Cloruri 0/00	N. T. 0/00	N. U. 0/00	Rap. $\frac{NU}{NT}$ 0/0	SEDIMENTO
114	1024	1,50	6,30	9,24	7,72	83	Numerosi globuli bianchi e rossi ben consevati. Numerosi cilindri granulosi e frammenti di essi. Scarsi cilindri ialini cellule vescicali e delle vie urinarie inferiori. Assenza di cellule renali.
150	1023	1,30	7,95	7,75	6,44	83	
149	1023	1,40	4,73	7,28	6,11	84	
200	1021	1,80	5,17	6,18	5,20	81	

DOPO IL MASSAGGIO

Quantità urine cc.	Densità	Album 0/00	Cloruri 0/00	N. T. 0/00	M. U. 0/00	Rap. $\frac{NU}{MT}$ 0/0	SEDIMENTO
132	1024	1,80	5,82	9,24	7,64	82	Più abbondante. Si ha; aumento dei globuli bianchi edci globuli rossi e dei cilindri granulosi. Presenza di cellule renali e di altri elementi delle vie urinarie inferiori.
166	1021	1,60	7,13	5,82	4,62	79	
108	1020	1,90	4,20	4,48	3,64	81	
210	1019	2.—	4,32	7,84	6,16	78	

NEFRITE PARENCHIMATOSA ACUTA

(Ammalato Carlo V.)

PRIMA DEL MASSAGGIO

Quantità urine cc.	Densità	Album, 0/09	Cloruri 0/00	N. T. 0/00	N. U. 0/00	Rap. $\frac{NU}{NT}$ 9/9	SEDIMENTO
92	1021	2,70	5,25	11,31	9,24	81	Piuttosto abbondante globuli rossi e globuli bianchi ben conservati cilindri granulosi e frammenti di essi in grande quantità. Elementi di sfaldamento della vescica e delle vie urinarie inferiori. Qualche cellula renale.
60	1024	1,80	7,65	6,10	5,64	94	
80	1023	0,40	2,55	8,62	7,56	87	
80	1020	0,30	3,27	6,69	5,09	76	

La precipitazione frazionata ha dimostrato: Albumina = Gr. 5,40 $^0/_{00}$ — Sierina = Gr. 3,35 $^0/_{00}$ — Globulina = Gr. 2,05.

DOPO IL MASSAGGIO

Quantità urine cc.	Densità	Album 0/00	Cloruri 9/00	N. T. 0/00	N. U. 0/00	Rap. $\frac{NU}{NT}$ 0/0	SEDIMENTO
92	1021	2,—	5,25	8,65	7,61	87	Ab' ondante: si nota un aumento notevole dei cilindri granulosi e delle cellule renali. I globuli rossi ed i globuli bianchi non subirono spiccate modificazioni nella loro quantità.
40	1022	2,30	6,15	5,90	5,53	93	
64	1021	1,—	2,38	8,62	7,22	83	
68	1019	0,40	2,15	6,35	5,26	82	

La precipitazione frazionata ha dimostrato: Albumina: = Gr. 6,30 $^0/_{00}$ — Sierina = Gr. 2,90 $^0/_{00}$ — Globulina = Gr. 3,40 $^0/_{00}$

NEFRITE PARENCHIMATOSA ACUTA

PRIMA DEL MASSAGGIO (Ammalato Carmelo R.)

Quantità urine cc.	Densità	Album 0/69	Cloruri 6/00	N. T. 0/00	N. U. e/00	Rap. $\frac{NU}{NT}$ 0/0	SEDIMENTO
64	1024	5,60	4,20	7,58	6,94	91	Abbondante. Numerosi globuli rossi e bianchi ben conservati. Cilindri granulosi e frammenti di essi in grande quantità. Scarsi cilindri ialini, Elementi di sfaldamente delle vie urinarie inferiori.
45	1025	6,20	4,80	11,62	10,78	91	
85	1024	4,60	4,95	9,43	7,36	74	

La precipitazione frazionata in quest'infermo ha dimostrato: Albumina = 3,50 $^0/_{00}$ — Sierina = Gr. 3 $^0/_{00}$ — Globulina = Gr. 0,50 $^0/_{00}$

DOPO IL MASSAGGIO

Quantità urine cc.	Densità	Album. 0/00	Cloruri 0/00	N. T. 0/00	N U. 0/00	Rap. $\frac{NU}{NT}$ 0/0	SEDIMENTO
61	1022	7,40	3,80	7,95	6,94	87	L'esame del sedimento dimostra: aumento dei cilindri granulosi, ialini e dei globuli rossi. Qualche elemento renale. Numerosi cristalli di acido urico.
40	1021	7,—	4,55	11,69	9,10	78	
65	1023	6,30	4,80	9,15	8,06	88	

La precipitazione frazionata ha dimostrato: Albumina = 4 $^/_{00}$ Sierina = Gr. 2,80 $^0/_{00}$ — Globulina = Gr. 1,20 $^0/_{00}$

NEFRITE CRONICA INTERSTIZIALE

PRIMA DEL MASSAGGIO (Ammalato Francesco A.)

Quantità urine cc.	Densità	Album. 0/00	Cloruri 0/00	N. T, 0/00	N. U. 0/00	Rap. $\frac{NU}{NT}$ 0/0	SEDIMENTO
125	1021	1,50	3,45	9,32	8,20	88	Piuttosto scarso. Rari frammenti di cilindri granulosi. scarsi globuli bianchi. Urati amorfi. Elementi delle vie urinarie inferiori.
118	1020	1,30	4,65	7,61	6,63	86	
206	1019	0,95	5,55	6,18	5,20	81	
122	1021	1,—	2,55	7,95	6,94	87	
165	1023	1,90	5,40	6,21	5,62	90	

DOPO IL MASSAGGIO

Quantità urine cc.	Densità	Albumina 1/60	Cloruri 0/00	N. T. 0/00	N. U. 0/00	Rap. $\frac{NU}{NT}$ 0/0	SEDIMENTO
143	1023	1,30	4,35	10,08	9,18	91	Piuttosto abbondante. Aumento notevole dei globuli bianchi e dei cilindri granulosi. Presenza di qualche cilidro ialino, di elementi renali e vescicali.
140	1021	1,10	5,25	6,63	5,74	86	
220	1021	0,90	5,80	6,41	5,20	81	
165	1023	1,—	5,70	7,58	6,94	91	
270	1025	1,—	7,05	4,56	3,92	85	

SCLEROSI RENALE

(Ammalato Tommaso M.)

PRIMA DEL MASSAGGIO

Quantità urine cc.	Densità	Albumina 0/00	Cloruri 0/00	N. T. 0/00	N. U. 0/00	Rap. $\frac{NU}{NT}$ 0/0	SEDIMENTO
115	1019	0,15	6,15	7,19	6,11	87	Scarsissimo. Rari cilindri granulosi e frammenti di essi. Presenza di globuli bianchi e scarsi globuli rossi piuttosto scolorati. Urati amorfi.
159	1020	0,05	6,60	7,14	4,95	69	

DOPO IL MASSAGGIO

Quantità urine cc.	Densità	Albumina 0/00	Cloruri 0/00	N. T. 0/00	N. U. 0/00	Rap. $\frac{NU}{NT}$ 0/0	SEDIMENTO
135	1021	0,15	6,70	7,42	5,54	75	L'esame del sedimento dimostra aumentati notevolmente i cilindri granulosi ed i globuli rossi che si presentano ben colorati.
183	1021	0,05	6,90	7,72	6,72	87	

SCLEROSI RENALE (fenonemi d'ipostenia cardiaca)

PRIMA DEL MASSAGGIO (Ammalato Vincenzo F.)

Quantità urine cc.	Densità	Album. 0/00	Cloruri 0/00	N. T. 0/00	N. U.	Rap. $\frac{NU}{NT}$ 0/0	SEDIMENTO
315	1017	1,50	1,05	6,20	4,99	80	Discretamente abbondante. Presenza di cilindri eranulosi e frammenti di questi. Scarsi cilindri ialini. Rari globuli rossi e bianchi. Numerosi cristalli di acido urico. Elementi delle vie urinarie inferiori.
118	1020	1,20	1,10	5,04	4,27	84	

DOPO IL MASSAGGIO

Quantità urine cc.	Densità	Album. 0/00	Cloruri 0/00	N. T. 0/09	N. U. 0/00	Rap. $\frac{NU}{NT}$ 0/0	SEDIMENTO
90	1019	1,60	1,45	7,61	5,88	77	L'esame del sedimento mostra aumentati i cilindri ialini i granulosi, i globuli rossi ed i globuli btanchi.
90	1021	1,20	1,50	5,18	4,02	77	

Da queste chiaramente risulta che: nella nefrite parenchimatosa acuta in primo tempo si ha, dopo il massaggio, aumento dell'albumina abbassamento costante nella eliminazione della parte acquosa e tendenza a diminuire del cloruri e del rapporto azoto ureico: azoto totale. La precipitazione frazionata ha dimostrato che, dell'albumina, la parte in aumento è la globulina.

Risultati opposti si ebbero invece nelle nefriti interstiziali croniche nelle quali si ha costantemente diminuzione dell'albumina, mentre i cloruri, salvo pochissime eccezioni, tengono ad aumentare dopo il massaggio e così pure la parte acquosa.

Egualmente dicasi del quantitativo azotato delle urine.

Nel sedimento si ebbe sempre ad osservare tanto nelle forme interstiziali quanto nelle parenchimatose, un notevole aumento nella costituzione di esso, sia che si trattasse di elementi cellulari, sia che si trattasse di forme cilindriche. Nelle forme acute, dopo il massaggio si ebbe la comparsa di cellule renali se prima non esistevano, o l'aumento di esse se prima erano presenti.

Tali i risultati bruti che noi abbiamo ricavato; sintetizzando si potrebbe dire che mentre il massaggio renale porta un peggioramento complessivo nella composizione delle urine nelle nefriti parenchimatose acute, si ha invece, quasi diremmo, un miglioramento nelle forme interstiziali.

Infatti sotto l'influenza del massaggio l'albumina ha tendenza costantemente a diminuire.

E questo riguardo ai componenti patologici nell'urina: vediamo d'altro canto, che la diuresi aumenta che la densità delle urine si fa maggiore ed egualmente ha tendenza ad elevarsi la percentuale dell'azoto totale e dei cloruri sempre sotto l'influenza del massaggio.

Sembrerebbe quindi che mentre la permeabilità renale rispetto all'albumina diminuisce, il rene acquistasse invece nelle sue proprietà escrettive e selettive.

Per quale meccanismo tale migliorata funzionalità renale nelle nefriti interstiziali si verichi, noi non possiamo dire con certezza; tuttavia avanziamo come ipotesi che in tali forme la momentanea iperemia attiva che noi pensiamo di avere artificialmente procurata col massaggio, influisca benignamente nel senso sopraindicato, sopra l'epitelio renale.

Nelle forme parenchimatose acute si ha, sotto l'influenza del massaggio, che l'albumina costantemente aumenta, la diuresi diminuisce, la densità non subisce grandi oscillazioni, il quantitativo in cloruri ha spiccata tendenza a diminuire.

Per quanto riguarda il ricambio azotato non possiamo trarre conclusioni perchè più che altro siamo di fronte ad oscillazioni nella eliminazione dell'azoto totale e della porzione ureica.

E' lecito dai nostri risultati trarre qualche corollario terapeutico?

Sarebbe certamente necessario una più sicura e larga base sperimentale per avanzare qualche nuovo concetto in proposito

Tuttavia dappoichè nelle forme interstiziali croniche, e ripetutamente sullo stesso individuo abbiamo ottenuto che sotto l'influenza del massaggio la costituzione delle urine si avantaggiava, ci chiediamo se questo dato, quando sia confermato da ulteriori indagini, non possa essere utilizzato nella cura metodica delle nefriti interstiziali.

Ringrazio il mio Maestro Prof. Maragliano che per le presenti ricerche mise a disposizione mia il materiale clinico e scientifico, e l'aiuto Prof. Tedeschi che sempre mi fu largo dei suoi consigli.

Agosto 1907.